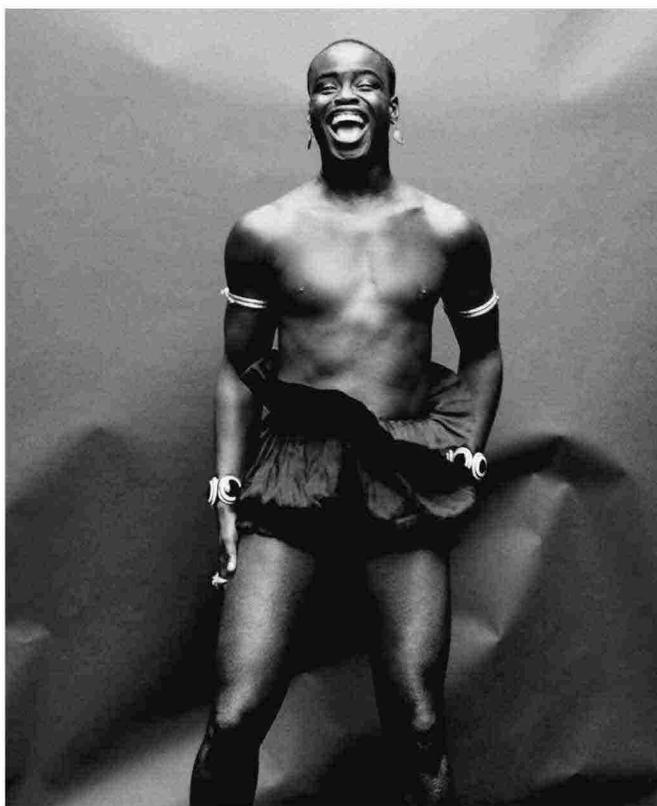


# One Last Thing

In un tripudio di colori e ritmi tribali, frange plastificate e tessuti gonfiabili, hairstyling scultura e make-up effetto 3d, il September Party di Vogue Italia ha celebrato la bellezza. Estrema, libera. Ecco come è andata.

di SUSANNA MACCHIA  
foto di RAFAEL PAVAROTTI



Un'immagine del video di IBRAHIM KAMARA proiettato durante la festa di Vogue Italia "Extreme Beauty" che ha avuto luogo a Milano il 20 settembre scorso.

In un video, proiettato in una delle sale di **Palazzo Serbelloni**, a Milano, Ibrahim Kamara balla ritmi tribali. È nato in Sierra Leone e quella musica, quelle danze continuano a far parte della sua cultura anche se vive a Londra da quasi vent'anni. Balla, ma non è un ballerino. È uno stylist, giovane e di grande talento, e quel video è una delle installazioni che ha ideato per la festa più importante della settimana della moda di settembre che Vogue Italia organizza ogni anno durante la fashion week milanese. Un party spettacolare che, per la prima volta, è stato dedicato alla bellezza. Il titolo, "Extreme Beauty", esprime uno dei valori di Vogue Italia: l'idea, cioè, che la bellezza non sia una visione di perfezione e rigidi canoni estetici prestabiliti, ma piuttosto un mondo di sperimentazioni e contaminazioni, libere e audaci, nella valorizzazione dell'identità personale. La danza di Kamara consacra questa visione. Così come le maschere tribali/futuristiche che ha fatto dipingere sui volti degli artisti che hanno animato la serata. Mixare, osare, guardare oltre: è una danza di libertà.

*Fin.*

STUDIO GIBBS BY IBAKAMARASTUDIOS

155307